

## Economia

# Export, motore della ripresa L'Emilia in pole con 66 miliardi

Presentato il rapporto Sace. La regione perde il 14% ma crescerà nel 2021

Il Pil nazionale vedrà «un probabile aumento congiunturale nel terzo trimestre a due cifre». Lo ha detto il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, alla presentazione del 14esimo rapporto sull'export di Sace. Sono i dati Istat sulla produzione industriale ad avvalorare il «forte rimbalzo», previsto nel 2021. E se si intravede una luce in fondo al tunnel, anche le proiezioni Sace fanno capire che L'Emilia Romagna giocherà un ruolo di rilievo nella ripresa post pandemia. La nostra infatti, con 66,3 miliardi di beni esportati e un peso del 13,9% sull'export na-

zionale, è la seconda regione italiana per commercio con l'estero dopo la Lombardia. Insieme pesano oltre la metà dell'esportazioni del Paese.

Ad ogni modo l'emergenza Covid, avendo bloccato il mondo, ha intaccato anche l'export emiliano-romagnolo. Nei primi sei mesi dell'anno, è infatti calato del 14,2%, ma i segnali che permettono di disegnare uno scenario di crescita al 9% nel 2021 riguarderanno per prime proprio le aree più dinamiche. A beneficiarne sarà soprattutto il settore agroalimentare il cui export è cresciuto dell'8,6% nei primi sei

## 8,6

L'export del settore agroalimentare è cresciuto dell'8,6% nei primi sei mesi del 2020, nonostante la crisi

mesi del 2020, nonostante il periodo di crisi. In crescita nella prima metà dell'anno anche le vendite oltreconfine di prodotti farmaceutici (+38%), che hanno superato un miliardo di euro.

Le esportazioni, tra l'altro, nel complesso dell'economia regionale, pesano per il 39,4% del Pil e le province che trainano sono quella di Bologna (24%) e di Modena (20%). Con una produzione diversificata su diverse filiere, il principale settore d'esportazione è la meccanica strumentale (28%), seguita dai mezzi di trasporto (12%), dal tessile e abbiglia-

mento e dai generi alimentari e bevande (entrambi intorno all'11%), da gomma e plastica (9%) e dai prodotti in metallo (8%). Uno dei mercati su cui si potrà contare nei prossimi anni, è sicuramente l'Europa, in particolare la Germania (con la quale le nostre imprese concludono affari che pesano al 12,2% delle relazioni internazionali), seguita dalla Francia (10,7%) e dalla Spagna (5,0%), mentre per quanto riguarda i paesi extra Ue — ovvero il 49% delle esportazioni regionali — gli Stati Uniti pesano per il 9,9%, il Regno Unito per il 6,9% e il Giappone per il 3,2%. Al-

l'interno del rapporto Sace è consultabile anche una mappa dell'Italia divisa per regione e relativi indici economici. In Emilia-Romagna risultano, per esempio 366.293 imprese attive, di cui 365.842 Pmi e 19.448 operatori del commercio estere.

Guardando al futuro Al-opera di internazionalizzazione delle imprese, Sace ha ovviamente parte attiva, in quanto società pubblica del gruppo Cdp di sostegno all'impresa. «Dobbiamo muoverci — ha esortato il presidente Rodolfo Errore — per un riposizionamento del made in Italy con investimenti rapidi e mirati». Nel 2019 in Emilia-Romagna Sace ha mobilitato risorse per 1,1 miliardi di euro, impegno confermato anche nel 2020 con 650 milioni ai quali si aggiungono le attività di Garanzia Italia.

**Luciana Cavina**

luciana.cavina@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La partnership



Site, contratto record con gli Emirati

Site Spa, l'azienda bolognese leader nell'impiantistica e nell'integrazione di sistemi ha finalizzato un contratto da oltre 10 milioni di euro con Hitachi Rail Sts, società leader mondiale nel segnalamento ferroviario e impegnata nello sviluppo infrastrutturale di Etihad Rail, l'operatore nazionale che ha il mandato di sviluppare e gestire la costruzione e il funzionamento della rete ferroviaria di trasporto merci e di passeggeri degli Emirati Arabi Uniti (foto). Il contratto prevede nei prossimi 3 anni l'impegno di Site nella realizzazione, in modalità chiavi in mano, di un sistema integrato e all'avanguardia di telecomunicazioni che completerà lo sviluppo di 605 km della nuova linea ferroviaria all'interno della seconda fase del progetto, definita «Stage Two». È un importante risultato per l'azienda, in linea con il piano industriale 2018 - 2020 che punta ad aumentare la propria quota di export.

«Per il futuro — precisa l'ad Stefano Borghi — la nostra ambizione è quella di consolidarci nei mercati in cui siamo già presenti, come l'Algeria, il Marocco e gli Emirati Arabi, e di aprire nuove opportunità di crescita sia in Africa e in Medio Oriente che in Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# UNIFORM

## INTO THE WORK/ OUT OF THE WORK

LA DIVISA DA LAVORO NELLE  
IMMAGINI DI 44 FOTOGRAFIE

/  
WALEAD BESHTY  
RITRATTI INDUSTRIALI

# ULTIMI GIORNI

VI ASPETTIAMO!

MAST. BOLOGNA  
25.01 - 20.09.2020

INGRESSO GRATUITO  
SOLO SU PRENOTAZIONE  
www.mast.org



© Roland Fischer, by SIAE 2020

Courtesy of the artist and Regen Projects, Los Angeles. All works © Walead Beshty

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Imprese



Fondi extra dalla Mercanzia per innovare

Robot, stampanti 3D, sistemi di e-commerce, sicurezza informatica. La Camera di commercio aiuta le piccole e medie imprese a investire in nuove tecnologie mettendo a disposizione 520.000 euro. Ogni impresa potrà ricevere un contributo a fondo perduto fino a un massimo di 10.000 euro. «Senza innovazione è impossibile stare al passo con i profondi cambiamenti che stiamo vivendo. Ma sappiamo quanto sia difficile ora trovare le risorse necessarie», spiega il presidente della Mercanzia Valerio Veronesi (foto). Rientrano anche le spese per la banda larga e i sistemi tecnologici adottati in seguito all'emergenza sanitaria. Le risorse camerali copriranno il 50% dei costi. «Ci auguriamo che questi contributi siano uno stimolo utile per fare investimenti che oggi sono sempre più indispensabili. Le nuove tecnologie possono dare opportunità a tutte le imprese, indipendentemente dalla dimensione. Vorremmo aiutare a rafforzare soprattutto le aziende più piccole, quelle che ora sono più in sofferenza ma che, grazie alla loro tenacia e professionalità, sono e saranno la nostra forza», conclude Veronesi. C'è tempo fino all'8 ottobre per presentare le domande.